



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[ID_VIP:8046]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ 10.87.2/2021

Oggetto **[ID VIP: 8046]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molarata, Basalico e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento.

Proponente: IVPC S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 8046]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei
rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

UOD Gestione delle risorsenaturali Protette - Tutela e
salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve
naturali
uod.500607@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Al Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
postmaster@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

Al Comune di Molinara (BN)
info@pec.comune.molinara.bn.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di San Giorgio La Molara (BN)
protocollo@pec.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Al Comune di Baselice (BN)
comune.baselice@asmepec.it

Al Comune di Foiano di Val Fortore (BN)
comune.foianovf@asmepec.it

Alla Società IVPC S.r.l.
ivpc@pec.ivpc.com

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l’applicazione dell’art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all’art. 6 commi 6, 7 e 9 e all’art. 28 del D. Lgs 152/2006;

VISTO l’art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 20210, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*”;

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, “il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Direttore Generale del Ministero della cultura” all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. N. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTA la nota del 04/11/2022, con la quale la Società IVPC S.r.l., ha presentato, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 146063 del 22/11/2022, acquisita al prot. n. 5981-A del 23/11/2022 di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato alla Società IVPC S.r.l., la procedibilità dell’istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8995/13252>.

e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società IVPC S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 6077-P del 24/11/2022 con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha provveduto all’avvio della procedura in esame mediante richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento (Soprintendenza ABAP CE) e del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 6325-A del 29/11/2022 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, ha espresso la necessità di acquisire la documentazione archeologica inerente la verifica preventiva di interesse archeologico;

VISTA la nota prot. n. 7503 del 27/06/2023, acquisita al prot. n. 13312-A del 04/07/2023 di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la Commissione PNRR-PNIEC del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha trasmesso la richiesta di documentazione integrativa;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota acquisita con prot. n. 17958-A del 18/08/2023, di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 7503 del 27/06/2023 inviata dalla Commissione PNRR-PNIEC;

VISTA la nota prot. n.18426-P del 24/08/2023 con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha provveduto a trasmettere la richiesta di parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento riguardo alle integrazioni documentali trasmesse dalla Società proponente;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 27774-A del 28/11/2023 di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la Società proponente ha trasmesso l'istanza di accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 della L.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 6826 del 15/01/2024, acquisita al prot. n.1807-A del 16/01/2024 di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha richiesto la trasmissione del parere di competenza da parte della SS PNRR;

VISTA la nota prot. n.1864-P del 16/01/2024, con la quale la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, una nota di sollecito finalizzata alla trasmissione del parere di competenza;

VISTO il parere endoprocedimentale prot. n.1858-P del 30/01/2024, acquisito con prot. n. 3585-A del 31/01/2024 di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, della Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, favorevole con prescrizioni;

VISTO il contributo istruttorio, prot. n. 3727-I del 01/02/2024, trasmesso dal Servizio II DG ABAP, reso in accordo con il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 1858 del 30/01/2024 di cui sopra;

RITENUTO che, così come stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, confluita nella circolare n. 19 del 30/07/2015 dell'allora Direzione generale Archeologia già MiBACT, *“Nell'esercizio della funzione di tutela spettante al MiBAC, l'interesse che va preso in considerazione è solo quello circa la tutela paesaggistica, il quale non può essere aprioristicamente sacrificato dal MiBAC stesso, nella formulazione del suo parere, in considerazione di altri interessi pubblici la cui cura esula dalle sue attribuzioni”*;

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, le valutazioni del Ministero della cultura si estendono a considerare l'intero territorio interferito dal progetto, che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio e come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali o paesaggistici. Tale modalità di valutazione è ribadita anche dal D.Lgs. 104/2017 dove, nell'Allegato VII, sono individuati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) che il paesaggio quali



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

RILEVATO che, in tale Atto, **più volte si fa riferimento alla “tutela del paesaggio” ed alla “tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell’attuazione delle corrispondenti misure PNRR”**. E' utile a tale proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell'ambito della Misura *M1.C3- Turismo e cultura*, prevede tra gli investimenti del secondo *ambito “2. La rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale e religioso e rurale”*, l'investimento 2.2 tutela e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio rurale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter aderire al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” della Direzione Generale ABAP;

QUESTA SOPRINTENDENZA, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

L'intervento riguarda la dismissione di un impianto eolico esistente costituito da n. 97 aerogeneratori tripala installati su torri a traliccio (**Fig. 1**) ed il successivo rifacimento e potenziamento di un nuovo impianto eolico costituito da n. 24



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

aerogeneratori tripala con torre tubolare avente rotore pari a 158 m e altezza totale pari a 180 m (Fig. 2), tutti dislocati tra i Comuni di San Marco dei Cavoti, Baselice, Foiano di Val Fortore, Molinara e San Giorgio la Molara tutti in provincia di Benevento.

Durante l'iter del procedimento amministrativo il progetto è stato rimodulato, riducendo l'impianto a n. 17 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 100,70 MW.

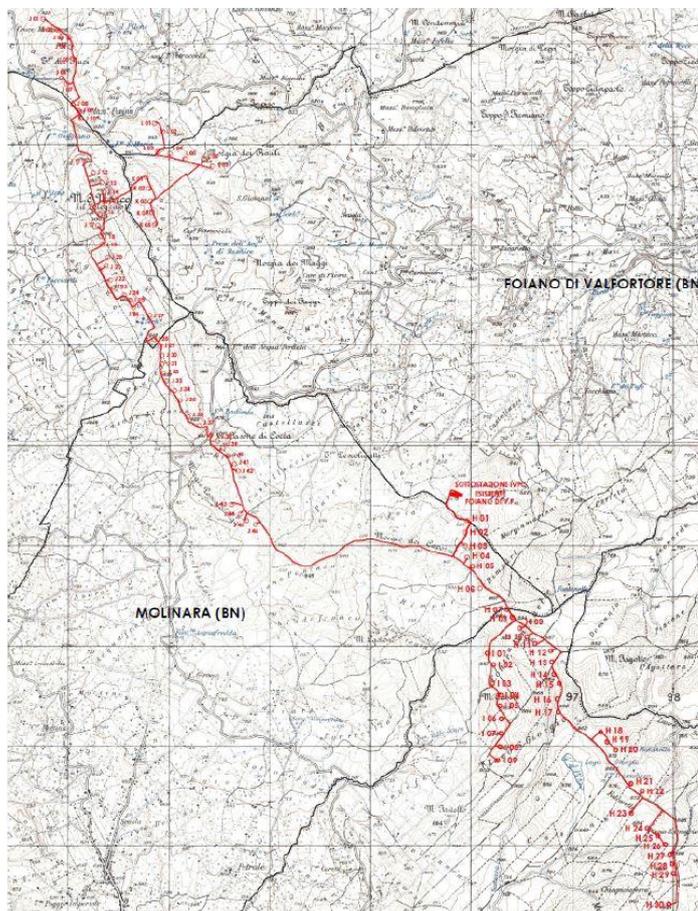


Fig 1: Planimetria dell'impianto esistente su cartografia IGM.

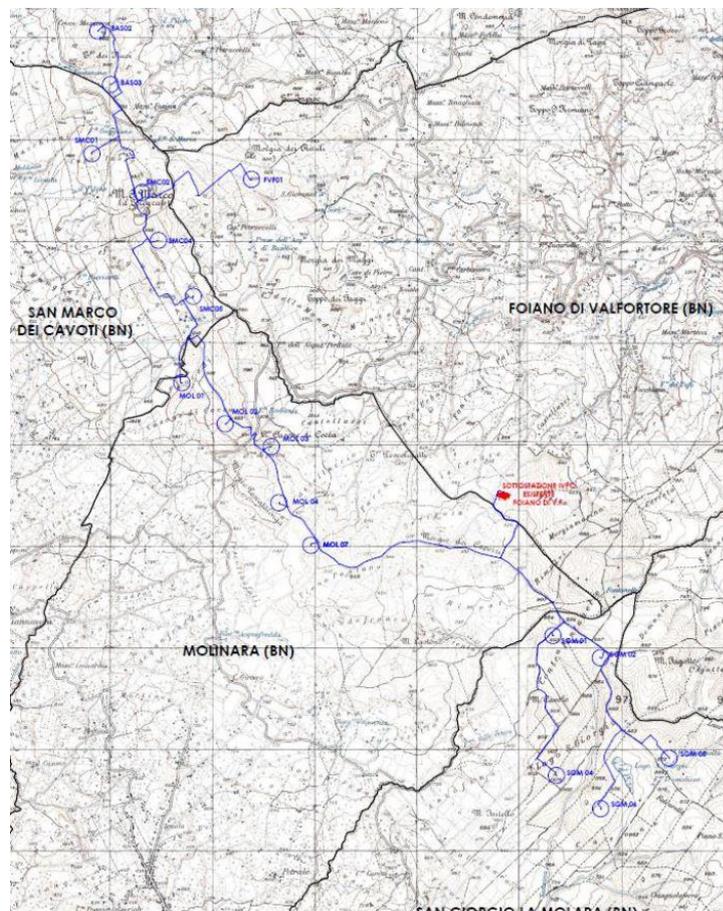


Fig 2: Planimetria del nuovo impianto su cartografia IGM.

L'impianto esistente è posizionato in un'area vasta molto articolata, comprendente ben cinque comuni, caratterizzata dalla presenza prevalentemente di aree boscate e corsi d'acqua, pressoché pianeggiante e a destinazione agricola, con curve di livello che vanno dai 930 ai 980 metri di quota sul livello del mare.

La dismissione delle aree attualmente occupate dalle 97 macchine presenti sul territorio comporterà il ripristino delle aree precedentemente occupate e la restituzione della configurazione del terreno pre-intervento. Inoltre la riduzione del numero di aerogeneratori, da 97 a 17, comporterà una riduzione dell'effetto "selva" e pertanto la creazione di un maggior numero di spazi liberi da elementi antropici.

Di contro le nuove pale eoliche, di altezza complessiva pari a 180 m, risultano di altezza doppia rispetto a quelle attualmente esistenti, e quindi maggiormente visibile nel territorio circostante.



La connessione delle 17 piazzole è garantita da un cavidotto interrato di circa 19 km, alla sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kv esistente di Foiano di Val Fortore.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI GLI ASPETTI PROGETTUALI

Il progetto consiste nelle seguenti opere:

- Dismissione di n. 97 aerogeneratori tripala posti su torri a traliccio (**Fig. 4**), che nel dettaglio interessano i seguenti impianti, caratterizzati dalle seguenti dimensioni: diametro rotore: 42 mt e 44 mt; altezza torre: 50 mt, per una potenza totale di 58,20 MW. Nel dettaglio è prevista lo smantellamento dei seguenti impianti:
 1. Dismissione di n° 19 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati, nel comune di San Marco dei Cavoti. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 11,40 MW;
 2. Dismissione di n° 24 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati, nel comune di Molinara. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 14,40 MW;
 3. Dismissione di n° 33 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati, nel comune di San Giorgio la Molara. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 19,80 MW;
 4. Dismissione di n° 12 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati, nel comune di Baselice. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 7,20 MW;
 5. Dismissione di n° 9 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati, nel comune di Foiano di Valfortore. L'impianto attualmente sviluppa una potenza pari a 5,40 MW.
- Realizzazione nelle medesime aree di un nuovo impianto eolico formato da n. 17 aerogeneratori tripala con torre tubolare, avente un diametro del rotore pari a 158 m per un'altezza complessiva di 180 m e di potenza nominale pari a 6,1 MW, per una potenza complessiva di 103,70 MW (**Fig. 5**);
- Realizzazione di n. 17 nuove piazzole di montaggio a servizio degli aerogeneratori;
- Viabilità interna avente larghezza massima pari a circa 5.00 m;
- Sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere. Il nuovo cavidotto interrato, collegato alla sottostazione utente avrà una lunghezza pari a circa 19 Km;
- La connessione alla RTN del nuovo impianto è prevista presso il punto di consegna esistente (sottostazione di trasformazione in territorio di Foiano di Valfortore - BN).



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

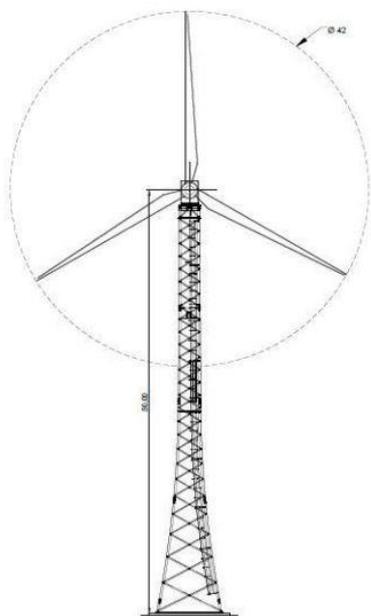


Fig 4: Prospetto aerogeneratore esistente.

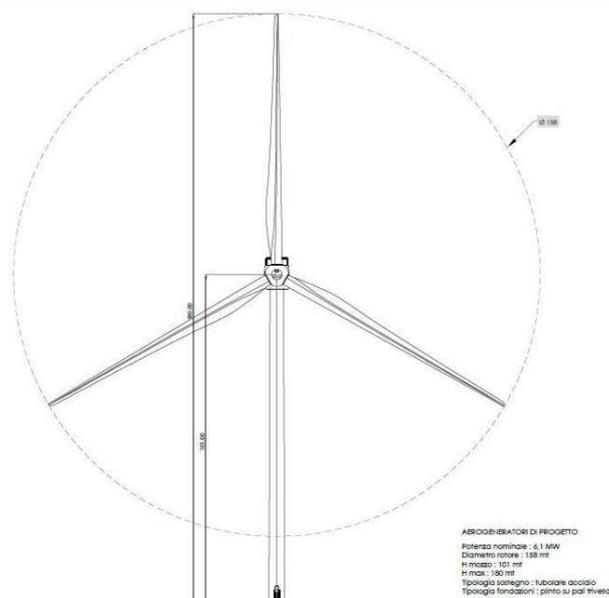


Fig 5: Prospetto del nuovo aerogeneratore.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'impianto, collocato in un'area caratterizzata dalla valle del Fortore, è posto nei comuni di retroguardia dal confine con la Puglia e, per la sua vastità di estensione, sorgerà nei pressi di diverse aree boscate e corsi d'acqua. Proprio per la sua estensione il sito risulta ben visibile da diversi punti dei territori interessati e dai comuni limitrofi. In generale, vista l'estensione dell'impianto, l'area limitrofa allo stesso è caratterizzata da appezzamenti di terreno coltivati in un contesto rurale ancora poco antropizzato dominato da distese di terreni con andamenti diversi tali da formare aree più o meno elevate e diversificato per toni e morfologia del terreno. Il paesaggio è caratterizzato da strade interpoderali circondate da sparse case rurali e lotti di terra coltivati e chiazze di folta vegetazione arborea, che delineano il tipico paesaggio agricolo della Valle del Fortore. L'area oggetto di intervento è lambita da corsi d'acqua come indicato nel paragrafo precedente.

L'intorno del progettato impianto eolico è caratterizzato da un paesaggio agricolo con campi utilizzati prevalentemente a grano e da aree boschive che fanno da sfondo. Nonostante la presenza di diverse pale eoliche, di contenuta altezza rispetto a quelle in progetto, poiché appartenenti ad una prima generazione di impianti, poste sullo sfondo del paesaggio agrario, va fatto osservare che la matrice del territorio agrario è ancora ben leggibile nel suo complesso. La massiccia parcellizzazione terriera con lotti molto piccoli è caratteristica della Valle del Fortore.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

INTERFERENZE DEL PARCO EOLICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

PAESAGGIO

Il layout dell'impianto si innesta in un'area pressoché integra nei suoi valori di paesaggio agricolo tradizionale, conseguentemente, la realizzazione di un impianto eolico visibile dalle strade di collegamento veloce poste a contorno dell'ampia area interessata dall'impianto (sia esistente che di progetto) comporta una sostanziale alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi, dalle cui citate strade di collegamento gli aerogeneratori sarebbero percepiti come presenza intrusiva fuori scala rispetto alle aree boscate, soprattutto per lo sviluppo in altezza delle torri, superiori in altezza rispetto alle pale esistenti, e capace di interrompere visivamente l'orizzontalità del profilo dello *skyline* disegnato dal susseguirsi di colline in cui non si rilevano segni antropici emergenti rispetto al suolo.

L'impianto in progetto è situato nelle vicinanze di diverse aree boscate e corsi d'acqua. In particolare l'aerogeneratore BAS02 sorgerà nei pressi di un'area boscata, vincolata ex art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs 42/2004, sita nella zona detta "Il Pilone", nei pressi del Fosso Lame Scassate; vicino gli aerogeneratori MOL01, MOL02 e MOL08 è situata, nella zona "Casone di Coccia" un'altra area boscata, vincolata ex art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs 42/2004; gli aerogeneratori SGM04 e SGM06 si trovano vicini alla fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua, vincolato ex art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs 42/2004 denominato Canale Sanzana; l'area di sorvolo dell'aerogeneratore SGM06 interferisce con la fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua Canale Sarzana nonché con la fascia di rispetto di 300 m, come da vincolo ex art. 142 comma 1, lett. b) del D. Lgs 42/2004 del lago San Giorgio; l'area di sorvolo dell'aerogeneratore SGM05 interferisce con la fascia di rispetto del lago San Giorgio di cui sopra; il citato aerogeneratore SGM05 sarà collocato nei pressi delle fonti Tramolizzo e Rosanella e nei pressi del torrente della Ginestra.

Si segnala inoltre che, seppur non interferisca direttamente, l'impianto risulta essere prossimo alle aree tutelate dalla Rete Natura 2000 di seguito riportate:

- Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore a circa 3 km di distanza dall'impianto;
- Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia a circa 9 km di distanza dall'impianto;
- Monte Cornacchia – Bosco Faeto a circa 9 km di distanza dall'impianto;

PATRIMONIO CULTURALE - beni storico-architettonici

Va inoltre precisato che i comuni interessati dall'impianto sono interessati dai vincoli sotto elencati, apposti dal Ministero della Cultura, vigenti ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004. A tali citati decreti di tutela vanno poi aggiunti i vincoli *ope legis* che per brevità si omettono.

Baselice:

- A. Casina, già "Osteria dei Briganti", strada provinciale Baselice - Ponte 7 Luci - D.M. 3.6.1988;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- B. Palazzo Lembo, in piazza Porta da Capo - D.M. 21.5.1988;
- C. Chiesa di Sant'Antonio, in piazza Porta d'Accapo - D.M. - 26.08.1988;
- D. Palazzo Petrucelli , (compreso Torre del Capitano - Porta da Capo) - D.C.R. n. 97 del 19- 11-2015;
- E. Alveo del Lago San Vincenzo - ubicato in contrada Lago - D.C.R. n. 114 del 20/05/2021;
- F. Mulini di San Vincenzo - ubicati in contrada San Vincenzo - D.C.R. n. 134 del 22/09/2021;
- G. Baselice e Colle Sancita (BN) - Terreni siti il località "Omo morto", D.C.R. n. 149 del 2/12/2021;
- H. Fontana della GAVITA - Strada Comunale della GAVITA - DCR n. 214 del 17/06/2022;
- I. Giardino Petrucelli, ubicato in via Luigi Capuano, - D.C.R. n. 253 del 10/ 11/2022;
- J. Chiesa di Santa Maria dell'Uliveto - via Borgo Uliveto — D.C.R. 294 del 4/4/2023;

Foiano di val Fortore:

1. "Monastero di Santa Maria del Gualdo in Mazzocca", ubicato in località San Giovanni a Mazzocca, D.C.R. 279 del 15 /02/2023;

San Giorgio la Molata:

1. Ruderì antico castello - D.M. 13.11.1952;
2. Casino reale del '700 - Via Madonna della Libera - D.M. 15.1.1986;
3. Castello Iazeolla - Piazza San Pietro - D.M. 27.3.1986;
4. Complesso conventuale del '600 - Corso Umberto I - Dichiarazione prot. 2038 del 10.2.1986;

San Marco dei Cavoti:

5. Palazzo Ielardi - Piazza Risorgimento - D.M. 25.6.2003;
6. Collezione d'arte denominata "Orologi da Torre" esposta nel Museo Comunale - D.D.R. n. 1170 del 9. 12.2011;

PATRIMONIO CULTURALE - beni archeologici

Le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

In riferimento agli aspetti di competenza archeologica, si è rilevato che la documentazione archeologica presentata dal Proponente non è conforme alle “*Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (punti 4.3-4).

VALUTAZIONI FINALI

L’impianto in esame si colloca in parte all’interno del territorio Beneventano in prossimità dei Comuni di San Marco dei Cavoti, Baselice, Foiano di Val Fortore, Molinara e San Giorgio la Molarata. In riferimento ai 4 ambiti specifici del territorio provinciale tutelati dai Piani Territoriali Paesistici (il Gruppo Montuoso del Matese, il Gruppo Vulcanico di Roccamonfina, la Costiera Cellolare Caserta e San Nicola La Strada) l’area di intervento non risulta ricadere in nessuna degli ambiti precedentemente descritti.

Rispetto al Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, l’area di intervento è compresa nell’ambito insediativo n. 18 “Fortore e Tammaro”.

La scelta del sito, pur non essendo stata valutata in modo del tutto corretto in quanto il progetto interferisce in qualche punto con aree paesaggisticamente vincolate, risulta tuttavia idonea allo scopo di ridurre in maniera sensibile l’effetto selva preesistente andando a modificare il già sedimentato impatto visivo creato dai precedenti 97 aerogeneratori, nonostante la maggiore altezza dei nuovi aerogeneratori.

Nel buffer di 3 km dall’area è presente un solo impianto FER in corso di autorizzazione indentificato con l’ ID 7434 il quale prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori: l’impatto cumulativo di quest’ultimo può essere considerato estremamente ridotto, in quanto localizzato in aderenza all’intervento in esame e per questo valutabile quasi come parte integrante dell’impianto in esame.

In considerazione di tali premesse, va evidenziato quanto di seguito riportato:

- il **layout dell’impianto esistente** si sviluppa su un territorio molto ampio, comprendente cinque comuni della provincia di Benevento, per un totale di ben 97 aerogeneratori tripala su traliccio per un’altezza complessiva totale di 71 e 72 metri. Il citato impianto risulta ben visibile da diverse aree dei comuni limitrofi e si erge compatto lungo una dorsale che attraversa da nord a sud i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molarata, Baselice e Foiano di Val Fortore;
- il **layout dell’impianto in progetto** si sviluppa anch’esso su un territorio molto vasto, comprendente i citati cinque comuni ma è composto da un numero limitato di aerogeneratori, 17 a fronte dei 97 esistenti, tuttavia i nuovi aerogeneratori sono alti ben 180 metri di altezza massima e dunque, pur non creando una compatta muraglia lungo una dorsale che attraversa i citati cinque territori comunali, si staglia nel paesaggio circostante con 17 elementi puntuali di altezza considerevole;
- entrambi gli impianti, sia quello esistente che quello in progetto, saranno visibili da strade di collegamento verso il Fortore e che nel complesso la collocazione degli aerogeneratori in un’area caratterizzata da un



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

paesaggio agricolo comporta una alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi che, però, risultano già copiosamente occupati da numerosi impianti eolici con aerogeneratori di diverse generazioni ed altezze, da quelli su traliccio, con altezze più contenute, a quelli su pala, con altezze più considerevoli, e che pertanto l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi, in cui prevalgono le componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare una perturbazione dell'equilibrio tra le varie componenti del paesaggio, e in particolare dell'equilibrio, frutto della plurisecolare azione dell'uomo, dei rapporti percettivi tra aree boscate e corsi d'acqua, sottoposti entrambi alle disposizioni di tutela di cui alla parte III del D.Lgs.42/2004, e superfici coltivate, che ne verrebbero, di fatto, irrimediabilmente stravolti, con un conseguente danno alla fruizione complessiva dei valori paesaggistici del paesaggio agricolo in cui i nuovi aerogeneratori si inseriscono;

- la scelta della collocazione delle macchine che producono energia da fonte solare sarebbe dovuta essere studiata maggiormente proponendo una diversa collocazione di alcuni aerogeneratori, soprattutto in relazione alla presenza delle numerose aree tutelate ai sensi della parte terza che esistono lungo l'area oggetto di intervento nonché l'area vasta dello stesso;
- il territorio è già ampiamente ricoperto di impianti da fonte rinnovabile e il progetto in oggetto verte sul *repowering* dei 97 aerogeneratori esistenti a favore di un minor numero di elementi puntuali (n. 17), anche se di altezza molto più elevata, superiore al doppio dell'altezza delle macchine attualmente presenti. Tutto ciò comporta, se ben colta, una nuova opportunità per la riqualificazione del paesaggio agricolo fortorino già fortemente segnato dal passaggio antropico degli ultimi venti anni e pertanto la tipologia di proposta in oggetto potrebbe essere un'occasione per ripristinare maggiori spazi da destinare all'agricoltura e riequilibrare il rapporto tra paesaggio antropico e naturale.

CONSIDERATO, pertanto, che il progetto proposto presenta delle criticità, soprattutto in merito alla scelta delle aree in cui ubicare gli aerogeneratori che si trovano in prossimità o all'interno di aree tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004;

RITENUTO che, a fronte di quanto sopra descritto, l'intervento in esame potrà considerarsi ricadente all'interno delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come individuate al comma 8 del predetto art.20, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023, soltanto qualora vengano rispettate puntualmente le condizioni ambientali sotto riportate;

RITENUTO inoltre che, dal punto di vista archeologico, l'intervento in oggetto possa, tuttavia, risultare compatibile con la tutela di tale patrimonio, a patto che vengano rispettate le ulteriori condizioni ambientali sotto puntualmente riportate, di carattere archeologico;

A conclusione di quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società IVPC S.r.l. con nota del 04/11/2022, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 16878-A del 06/05/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente l'intervento il **progetto di repowering di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 17 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 103,70 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali dalla n.1 alla n. 5:**

- per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni paesaggistici:

1) Le cabine di raccolta dovranno essere tinteggiate di colore bianco/grigio, con copertura inclinata ad una falda rifinita con tegole in laterizio o in alternativa tinteggiata di colore rosso-marrone (simil colore del laterizio) al fine di mitigare l'impatto della struttura tecnologica all'interno del contesto paesaggistico agrario;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

2) Dovrà essere ridotta di 30 m l'altezza degli aerogeneratori da 180 m di progetto a 150 m di altezza totale al fine di ridurre l'impatto paesaggistico nell'area vasta di intervento e di ridurre la vista dell'impianto dai punti di visuale dei territori limitrofi;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

3) Al fine di preservare le aree vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs 42/2004, si dovrà ottemperare alle seguenti condizioni ambientali:

a) dovrà essere eliminato l'aerogeneratore SGM06, poiché direttamente interferente con aree tutelate ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (fascia di rispetto di 150 m del canale Sanzana e fascia di rispetto di 300 m del lago San Giorgio) e poiché, trovandosi nelle immediate vicinanze del lago



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

San Giorgio e del vicino canale Sarzana, la sua presenza ravvicinata rispetto al lago altererebbe la visione del paesaggio lacustre dello stesso;

- b) l'aerogeneratore BAS02 dovrà essere spostato di almeno 300 metri al fine di essere allontanato dalle aree tutelate dalla parte terza del D. Lgs 42/2004, e cioè dalla zona boscata denominata “Il Pilone” e dal Fosso Lame Scassate;
- c) gli aerogeneratori MOL01, MOL02 e MOL08 dovranno essere spostati di almeno 300 metri rispetto alle aree tutelate dalla parte terza del D. Lgs 42/2004, e cioè dall'area boscata della zona del “Casone di Coccia”;
- d) l'aerogeneratore SGM04 dovrà essere spostato di almeno 200 metri dalla fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua denominato Canale Sanzana;
- e) l'aerogeneratore SGM05 sia spostato di almeno 300 metri dalla fascia di rispetto di 300 m del lago San Giorgio e dalla vicina fascia di rispetto di 150 m del torrente della Ginestra, nonché dalle fonti Tramolizzo e Rosanella, al fine di non interferire con le viste “da” e “per” i luoghi tutelati ai sensi della parte terza del cd. Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

- 4) Per almeno 25 anni a partire dalla data del decreto ministeriale per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto, con le prescrizioni indicate dalla competente Soprintendenza territoriale, le aree attualmente occupate dai 97 aerogeneratori su tralicci ed un'area di buffer di 300 metri intorno ad essi, calcolata dal centro di ciascuna area occupata dalle 97 piazzole da dismettere, non dovranno essere interessate da altri impianti di tipo eolico o fotovoltaico; dovranno essere, invece, destinati al loro originario uso agricolo, al fine di ripristinare un equilibrio tra paesaggio antropizzato e naturale nella porzione della valle del Fortore oggetto di intervento;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM - Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali:

5) Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento la documentazione archeologica prodromica prevista dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, redatta secondo quanto disposto dalle Linee guida in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 ai punti 4.3-4. In caso di attivazione di detta procedura, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]». Si evidenzia, infatti, che restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, del medesimo allegato I.8.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it 

Supporto ALES S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V della DG-ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA